

1. Capacità giuridica del minore

L'età minima per l'imputabilità penale in Finlandia è pari a 15 anni.

In altri ambiti, l'età minima alla quale è possibile agire in giudizio varia dai 12 anni (per questioni sanitarie o di inserimento presso un istituto di assistenza) ai 15 (per questioni di lavoro, asilo, migrazione, istruzione e sanzioni amministrative) e ai 18 (per questioni familiari).

2. Accesso a procedimenti speciali

Per quanto possibile, le indagini riguardanti i minori sono svolte da agenti di polizia adeguatamente formati o con esperienza in questo ambito. Le sezioni di polizia più grandi dispongono di unità o agenti specializzati nelle indagini sui reati a danno dei minori. In tutte le sezioni di polizia tali indagini sono di norma affidate a investigatori che hanno abilità professionali e competenze specifiche per indagare questo tipo di reati.

La procura dispone di un sistema di pubblici ministeri specializzati che garantisce le competenze necessarie in un settore specialistico e consente di mantenere e sviluppare le abilità professionali dei pubblici ministeri. Esiste un gruppo di pubblici ministeri specializzati nel trattamento dei casi di violenza contro i minori e le donne: essi si occupano della formazione degli altri pubblici ministeri in questo ambito di competenza.

Per quanto possibile, le indagini riguardanti i minori sono svolte da agenti di polizia adeguatamente formati o con esperienza in questo ambito.

Il Difensore civico per i diritti del minore promuove gli interessi dei minori e l'attuazione dei loro diritti a livello generale, ma non si occupa di casi specifici.

3. Procedure e meccanismi di sostegno specifici per il minore

Dall'inizio del 2016 è possibile ammettere come prova in giudizio anche le registrazioni video di una vittima di età compresa tra i 15 e i 17 anni, se quest'ultima ha specifiche esigenze di protezione.

Ai sensi della legge sulle indagini penali, l'autorità inquirente deve consultare, ove necessario, un medico o un altro esperto in merito alla possibilità di condurre indagini su una persona di età inferiore ai 18 anni.

Di norma, i colloqui con vittime e testimoni minorenni sono svolti da agenti di polizia adeguatamente formati o con esperienza in questo ambito. Il colloquio può anche essere svolto da un operatore sanitario.

Esistono centri specializzati nell'ascolto dei minori vittime di reati, collegati agli ospedali universitari delle città più grandi: la polizia lavora in stretto contatto con questi centri.

4. Formazione dei professionisti

Il ministero della Giustizia organizza periodicamente formazioni avanzate per i magistrati, il personale giudiziario e gli operatori abilitati al patrocinio a spese dello Stato in materia di psicologia infantile e legale, diritti delle vittime, diritti umani ed esigenze specifiche delle vittime di abuso sessuale. Anche i pubblici ministeri possono prendere parte a queste formazioni.

La procura generale organizza corsi di formazione per i pubblici ministeri che si occupano di casi di abusi sessuali e fisici perpetrati su minori. Le tematiche trattate includono lo sviluppo del minore, la psicologia infantile e le modalità per svolgere un colloquio con un minore.

La formazione degli agenti di polizia comprende corsi sulla psicologia infantile, sulle abilità comunicative e sulle modalità per svolgere un colloquio con un minore. È attribuita una speciale qualifica di esperto ai professionisti che hanno svolto il corso di formazione specifico erogato dalla direzione nazionale della polizia.

5. Accesso ai mezzi di ricorso

È possibile presentare alla procura generale una richiesta di riesame della decisione del pubblico ministero di non esercitare l'azione penale. La procura generale ha il diritto di avviare un nuovo esame delle accuse.

6. Vita familiare

La prima fase del processo di adozione riguarda i servizi di consulenza per l'adozione prestati dagli organi comunali di assistenza sociale e da Save the Children Finlandia. Tali servizi sono gratuiti per i richiedenti. Ai fini dell'invio di una domanda di autorizzazione all'adozione e di una richiesta di concessione dell'adozione, il prestatore del servizio di consulenza deve presentare una relazione scritta sui servizi prestati. Tale relazione deve contenere le informazioni necessarie sui soggetti interessati e sulla loro situazione.

Sulla base della relazione il consiglio delle adozioni decide se autorizzare o meno l'adozione. Per l'adozione nazionale o internazionale di un minore è necessaria un'autorizzazione rilasciata dal consiglio delle adozioni, che rimane valida per due anni. I richiedenti possono fare domanda per prorogare la validità di tale autorizzazione.

Esiste un solo tipo di adozione. Una volta che l'adozione è stata autorizzata, l'adottato è considerato figlio dei genitori adottivi e non dei genitori precedenti. Tale autorizzazione non è necessaria se l'adottato è il figlio del coniuge dell'aspirante adottante, o se l'adottato è stato già di fatto allevato e cresciuto dall'adottante richiedente in modo stabile.

Oltre a ricevere consulenza in materia di adozione, coloro che intendono adottare dall'estero devono rivolgersi sempre ai servizi di adozione internazionale.

Tali servizi sono prestati dal dipartimento dei servizi sociali della città di Helsinki, da Save the Children Finlandia e da Interpedia.

Al termine della procedura, l'adozione è concessa mediante decisione giudiziaria.

[Giustizia a misura di minore in Finlandia](#)  (534 Kb) 

Ultimo aggiornamento: 03/08/2020

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.